

Quelli che vedono gli altri solo come gonzi da truffare  
Siamo solo voi  
Quelli che con la cultura non si mangia  
Quelli che gli intellettualini zecche sono una misera frangia  
Siamo solo voi  
Quelli che rimuovono che siamo stati un popolo migrante  
Quelli che stare fuori da FB è un fatto inquietante  
Siamo solo voi  
Quelli che se ne fottono di avere uno sviluppo sostenibile  
Quelli che staccarsi dalle merci è una missione impossibile  
Siamo solo voi  
Quelli che il cambiamento climatico è una balla  
Quelli che guai se gli tocchi la mamma e la sorella  
Siamo solo voi  
Quelli che l'amore eterno è qualcosa che non c'è  
Quelli che Stockhausen? lo non so proprio chi è  
Siamo solo voi  
Quelli che vivere equivale a sanguinare  
Quelli che l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare  
Siamo solo voi  
Quelli infidi che ti colpiscono alle spalle  
Quelli che dalle stelle finiscono nelle stalle  
Siamo solo voi  
Quelli che non aspettano alcuna escatologia  
Quelli che in fondo non credono a niente e così sia  
Siamo solo voi  
Quelli spiaggiati come tonni sul bagnasciuga  
Quelli troppo humani che sprofondano nel Kali Yuga  
Siamo solo voi  
Quelli che però sanno che l'Intelligenza Artificiale  
è molto, molto, molto più stupida di noi...  
Siamo solo voi... voi voi, voi, voi, voi... noi...

MARCO PALLADINI

# CREANDO CHAOS

SPOKEN ROCK POETRY



## 01 CREANDO CHAOS

Creando chaos  
come vecchi ragazzi  
col posto fisso in ultima fila  
che ogni giorno si risvegliano  
tramutati in bacarozzi neokafkiani

Creando chaos  
sfogliando il catalogo della natura  
acqua e fuoco e terra  
e legno e metallo  
E l'aria? li contiene tutti  
e tutti eterea e impassibile  
via via li dissolve

Creando chaos  
a fronte di quella tipologia  
all'american boy  
ke cominciamo a detestare da piccini  
attirati semmai dagli Afrika Korps  
che si sfrangono gli uni contro gli altri  
in rituali guerre di savana  
o nei bordelli neri a Timbuctù

Creando chaos  
dopo i mangiatori di oppio  
ché la polvere da sniffo  
è adesso d'uso internazionale-popolare  
sia tra i damerini bolsi in villa  
sia tra i frastornati plebei della kako-moda  
che non arriveranno mai  
a lambire i set col "top della topa"

Creando chaos  
tra le mille e mille tele-sciagattate  
smiagolanti come la cantantina  
"se non mi preghi, non te la do"

e i videoseriali ganzi fascio-chic  
che "se mi rompi ancora, poi te la fieni!"  
altalenanti tira-e-molla sessurbani  
dalla fu-vita agra alla neo-vita viagra

Siamo solo voi  
Quelli che con i deboli fanno i boriosi  
Quelli che se la fanno anche con i mafiosi  
Siamo solo voi  
Quelli che adorano chi si vanta di essere ignorante  
Quelli che io evado le tasse, sì, ma non sono un delinquente  
Siamo solo voi  
Quelli che sventolano truci e tracotanti il tricolore  
Quelli che noi siamo ultrà e amiamo farvi terrore  
Siamo solo voi  
Quelli che sono razzisti, ma si dicono veri patrioti  
Quelli che sputano sentenze e sono i soliti idioti  
Siamo solo voi  
Quelli esasperati di essere da sempre disoccupati  
Quelli che vogliono dare la caccia ai drogati  
Siamo solo voi  
Quelli che hanno il culto della palestra  
Quelli che sparano ai neri dalla finestra  
Siamo solo voi  
Quelli che gli piace credere agli UFO  
Quelli che ogni legge e regola è un abuso  
Siamo solo voi  
Quelli che per invidia ti fanno il malocchio  
Quelli che sono bugiardi seriali come Pinocchio  
Siamo solo voi  
Quelli che bulleggiano e offendono il nome di Anna Frank  
Quelli che si tatuano l'intero corpo e si sentono tanto punk  
Siamo solo voi  
Quelli che senza Internet la vita non ha più senso  
Quelli che invocano un capo a cui tributare un cieco consenso  
Siamo solo voi  
Quelli che si spacciano superdotati come divi del porno  
Quelli i cui debiti crescono giorno dopo giorno  
Siamo solo voi  
Quelli che non avranno in nulla mai successo  
Quelli che qui chi non si fa furbo è proprio un fesso  
Siamo solo voi  
Quelli che il cielo gli è caduto addosso  
Quelli che sono morti sulla corsia di sorpasso  
Siamo solo voi  
Quelli che non sanno che odiare è più facile che pensare  
Quelli che stanno in Tv e sanno solo cazzeggiare  
Siamo solo voi  
Quelli scoppiati alle prese con i propri fantasmi  
Quelli che contro la sfiga fanno pure gli esorcismi  
Siamo solo voi  
Quelli che entrano in politica per mettersi a rubare

Il contagio ha generato così malati cronici ai polmoni, cuore e cervello  
Pandemoniaci incubi di chi non può più dire: sentirsi sani è bello

Senza dimenticare che le strategie dispiegate sul fronte del male  
Hanno prodotto sul sociale un tendenziale e totalitario controllo statale

Il meglio sono stati allora, senza retorica, medici ed infermieri  
La storia ci tiene in pugno e si rimpiange il tempo di ieri

## 013 SIAMO SOLO VOI

Siamo solo voi  
Quelli che non sono né belli né carismatici  
Quelli così enfatici che diventano patetici  
Siamo solo voi  
Quelli che sono senza denaro  
Quelli che però costano caro  
Siamo solo voi  
Quelli che la sera bevono e tirano tardi  
Quelli che li chiamano: maledetti bastardi!  
Siamo solo voi  
Quelli che discutono sul prezzo  
Quelli che poi ti chiedono il pizzo  
Siamo solo voi  
Quelli che in strada ti guardano storto  
Quelli che rappano con il suono bistorfo  
Siamo solo voi  
Quelli che c'hanno un maglione liso  
Quelli che ti accolgono senza un sorriso  
Siamo solo voi  
Quelli che con lo sbalzo stanno in fissa  
Quelli che vanno in discoteca per scatenare la rissa  
Siamo solo voi  
Quelli che perdono e riperdono a tressette  
Quelli che s'atteggiano ad ammazzasette  
Siamo solo voi  
Quelli che non leggono i libri di Houellebecq  
Quelli che la mia vita è tutta un flashback  
Siamo solo voi  
Quelli che dalla tastiera del PC lanciano insulti  
Quelli che non diventano mai adulti  
Siamo solo voi  
Quelli che non rinunciano a sfidare la sorte  
Quelli che gli sbattono in faccia tutte le porte

Creando chaos  
per gli sfruttati & sfrattati  
che rivendicano l'alto tradimento  
verso una dispatria ingrata e bieca  
mentre io mi incaponisco con Hamleto  
e i suoi fratelli del dubbio permanente  
Per morire poi domani c'è sempre tempo

Creando chaos  
per nulla turbati dall'evasione  
degli ultragay dai prigionieri  
del pregiudizio sociale  
Però quei defilés stradali di islamiche  
con l'hijab e il niqab e pure il burka  
non aprono l'orizzonte  
a un malaugurato, nuovo medioevo?

Creando chaos  
mi domandi come ungere  
le ruote della macchina dei sogni  
forse pagando il pizzo all'onirocrate  
o distribuendo tangenti all'onirocrate  
salvo poi ritrovarsi in un brutto incubo  
finire stravolti nel più tetro cauchemar

Creando chaos  
esperimentando i dromologici effetti  
del tecno-mondo realizzato  
tra foreste di suoni distorti  
alberi contorti di note stonate  
praterie di ronzii rumotronici  
e una blogosfera sempre a somma zero

Come muoversi ad occhi chiusi nella nebbia,  
essere ciechi in un real-virtuale senza direzione

Creando chaos  
là dove avanza la demokratatura  
e scarbura una metropolitana sinistra  
Si moltiplicano i punti di disequilibrio  
una volta inventato l'iperterrorismo  
ecco che si fanno indì si sfanno  
le geostrategiche guerre asimmetriche  
un fato minore e da minorati  
con puntuale incremento di onda negentropica

Creando chaos  
si pensa solo chaos, si produce il chaos,  
si ama il chaos, si scopra con il chaos,  
si crepa per il chaos  
Il demonologo che sul dio-chaos  
sogghigna e prospera, lo sa da sempre:  
emana dal multiperverso chaos  
ogni possibile, labirintica verità  
e il suo aberrante illimitato è in sé  
il teurgico mistero dell'eternità

## 02 I VERMI IN MOVIMENTO

Che fanno e che vogliono, questi vagabondi  
son loschi furfantelli e zingarelli immondi  
Chi li monta, chi li plagia questi adolescenti  
sono veri demonietti e per nulla innocenti  
Mettono in pericolo le nostre proprietà  
e questo gran casino si chiama libertà?  
Cos'è questo disordine, cos'è quest'anarchia  
rispettate l'ordine e la santa gerarchia

Bambini migranti, stupidi bambini  
siete poveri illusi, non fate i cretini  
fermatevi per dio, la legge, lo stato  
fermatevi per dio, il profitto e il mercato  
Bambini migranti, stupidi bambini  
il mondo non lo salvano certo i ragazzini

Li guida un messia, falso e mascalzone  
incomincia così la cupa sovversione  
se lasciate spazio ai piccoli animali  
prima o poi saltano le regole sociali  
E questo corteo chi l'ha autorizzato  
ha firmato i permessi il profeta bacato?  
e poi che scandalo le minorenni incinte  
bisogna reprimere le immorali spinte

Bambini migranti, stupidi bambini  
siete poveri illusi, non fate i cretini  
fermatevi per dio, la legge, lo stato  
fermatevi per dio, il profitto e il mercato

## 12 BALLATA PANDEMICA

Si usciva ormai di rado dalla propria stanza  
Si camminava in strada tenendoci a debita distanza

Dai balconi dirompeva un sonoro, patriottico flash-mob  
Si esorcizzava la paura con le note di una canzone pop

Ci si trastullava con il pensare comunque in positivo  
Slogan che funzionava finché si poteva dire: lo sono negativo

Chi affermava "Andrà tutto bene" era un saggio o un pazzo?  
Ché in rete c'era poi chi strillava "Tutto bene un cazzo!"

I capi di Stato, paonazzi, proclamavano: è come una guerra!  
Sì, la gente si spegneva e il virus dilagava in tutta la terra

C'era chi s'indignava e metteva sotto accusa lo stato di eccezione  
Ma poi non ci spiegava come opporsi al letale vibrione

L'economia è andata a rotoli e ora va salvata "costi quel che costi"  
In Borsa però si specula ancora, siamo dunque noi i mostri?

Più che altro il giorno non si udiva nulla, c'era un silenzio fatale  
Il silenzio di un dio che non c'è, uno spietato silenzio mortale

Nel buio dell'ora tante false voci sulla pandemia  
Calano le tenebre nella mente se non si sfugge alla panicodemia

Epidemiologi e virologi ancora catechizzano, disquisiscono, menano il torrone  
La scienza è incerta, oscilla e ogni previsione si rovescia in contraddizione

Il dubbio era che qualcuno abbia lanciato un attacco biologico  
Oppure è stata la natura che ha deciso che siamo un nemico?

C'era chi sbarellava, chi pensava fosse la fine del mondo  
Chi andava a pregare e chi si abbandonava ad un girotondo

Era un quotidiano stillicidio il bollettino dei decessi  
Il morbo infurlava e dopo essere e/o non essere più gli stessi?

Molti soggetti "incoronati" in ogni caso dopo un po' guarivano  
Molti covidizzati riportavano però danni fisici che non finivano

## 11 L'AMORE D'ESTATE

È di gran voga l'amore scopa & fuggi  
nell'estate randaglia colma di afori  
e voci roche nei vicoli, nelle piazzette, nei carruggi

L'amore deviato come una malattia mentale  
è la perenne mania o smania della vacanza  
e dichiara obbligatoria la disponibilità sessuale

L'amore da jet-set o l'inciucio tra sfigati  
tette, glutei, pance, cosce, cazzi, vagine  
divisi per censo, per classe, per fisici palestrati

L'amore veloce che divampa in villa oppure in barca  
te lo trovi paparazzato sui settimanali gossip  
è l'amore indossato e smesso come un abito di marca

L'amore che a occhio e croce dura una settimana  
scambia l'abbronzatura per una macchia d'inconscio  
l'amore che poi tanto siamo tutti figli di putana

L'amore sesso bollente che si fa sotto la doccia  
un sorriso, un rimorchio, un capriccio, una follia  
viva l'amore libero che soprattutto non ci scoccia

L'amore che, si sa, in viaggio è sempre più erotico  
segna la deriva, il desiderio, la discontinuità  
te lo bevi come un aperitivo tra mondano e nevrotico

L'amore solare preso al volo con ghigno da corsaro  
laddove si materializzano notturni, lascivi pensieri  
l'amore schizzato via con un retrogusto di amaro

L'amore che si fa con ribaldo spirito mercenario  
scatena livide fantasie sado-maso  
è il selvaggio celato dietro la faccia da bancario

L'amore che repelle l'idea di una gravidanza  
e mentre i guardoni teppisti finiscono nei campi nudisti  
li si scopre l'affetto gay, la sentimentale lesbicanza

L'amore che non può e non vuole dare alcuna sicurezza  
emerge da una lunga teoria di atti falliti o mancati  
è l'amore pavido che si disama e muore senza una carezza

Bambini migranti, stupidi bambini  
il mondo non lo salvano certo i ragazzini

Vescovi e prefetti, generali e presidenti  
mostri di potere non siate impotenti  
uniti in movimento gli straccioni avanzano  
banditi come pueri c'insultano e danzano  
mendicanti erano, scarafaggi invisibili  
adesso questi vermi sono ribelli visibili  
c'accusa il loro sguardo tra speranza e demenza  
è lo specchio maligno della nostra coscienza

Bambini migranti, stupidi bambini  
siete poveri illusi, non fate i cretini  
fermatevi per dio, la legge, lo stato  
fermatevi per dio, il profitto e il mercato  
Bambini migranti, stupidi bambini  
il mondo non lo salvano certo i ragazzini  
il mondo non lo salvano certo i ragazzini

## 03 MARE NON NOSTRUM

Non è un mare per spiriti fragili e per corpi deboli  
Ché si finisce in mano a mercanti privi di scrupoli  
Poi si piange, si urla, si fanno sogni lividi e liquidi  
Sulle barche improbabili ogni viaggio è una scommessa

Non è un mare nostrum, ma un mare monstrum il Mediterraneo mare  
Tra le terre e il cielo si sta al vento a pensare  
Le facce migranti sono le anime di piombo della miseria  
La maledetta nave-zattera si perde nel Canale di Sicilia

Non è un mare per turisti o pescatori quello che diventa  
L'acquatica tomba di millanta genti senza nome  
Genti dall'Africa, dall'India, dal Pakistan, dallo Sri Lanka  
Genti infine sommerse dall'onda lunga dell'indifferenza

Non è un mare per vecchi lupi di mare sulla paranza  
Qui si svolge una mattanza, un genocidio a puntate  
Sotto i nostri occhi inebetiti, inerti ed impotenti  
I nostri occhi che vagano altrove, ritrosi pure alla testimonianza

Non è un mare per politici che sfuggono agli appelli dolenti  
Tanto i naufragi sono reputati normali eventi frequenti  
Gli scampati hanno volti senza colore, visi impietriti di dolore  
I cadaveri con l'acqua nei polmoni sono i loro compagni di destino

Non è un mare da amare se alla tragedia non si risponde  
Se l'ecatombe è nella visione del barcone affondato  
Un cimitero sottomarino già incrostato di molluschi  
Uomini, donne e bambini si sono tramutati in cibo per i pesci

Non è un mare per egallité, liberté, fraternité  
Ma per frammenti di un discorso odioso  
Logos razzisti di morte, distruzione e nullificazione  
Sì, la salvezza promessa si è rovesciata nell'eternullité...

## 04 SONO SONO SONO

Sono giorni vuoti, o popol di brodi  
Sono giorni persi in vari e mesti modi

Sono fiumi carsici che non emergono  
Sono tempi tristi che non ci attraggono

Sono le prediche sempre ecumeniche  
Sono i pasticcini tutte le domeniche

Sono i santi pazzi per ultràneo movimento  
Sono quelle vite piene di scontento

Sono gli assalti di bruti contendenti  
Sono le verità di corpi contundenti

*Sono Sono Sono e vado in sopraltono  
Sono Sono Sono niente stereo solo mono  
Sono Sono Sono che mi lecco un bel cono  
Sono Sono Sono come piove diobòno  
come piove diobòno*

Sono le cose grigie che finiscono nel limbo  
Sono i piccoli capricci negli occhi di un bimbo

Rap rap rap...presaglia  
Andiamo ad esplorare le terre di nessuno  
Non ci proviamo neanche ad essere qualcuno  
Un ghigno e poi ti dicono: bravo e complimenti  
Ecco che ti fottono pure i sentimenti

Rap rap rap...presaglia  
Uno smart-phone fa girare tutta la tua vita?  
Amico non lo sai, ma hai già perso la partita  
I manager che vestono camicie button-down  
Hanno facce che somigliano alla smorfia di un clown

Rap rap rap...presaglia  
Io che volevo inseguire i sogni nel cassetto  
Ora passo le giornate sdraiato nel mio letto  
Vedo stringhe di energia che percorrono il cosmo  
Come fiotti distruttivi di questo chaos molesto

Rap rap rap...presaglia  
Crollano le tue difese, c'è dissenso nell'amore  
M'incanto di bellezza appena suona il sax tenore  
Di essere colpevole non hai alcun timore  
Sono giorni di merda, sì, ma troverai l'errore

Rap rap rap...presaglia  
Inseguì ragazze facili, ammicchi all'innocenza  
È falso ed arrogante, sei l'onnipotenza  
Vai a fondo in città, è sempre senza quattrini  
Il corpo e la mente muoiono, attendono i becchini

Rap rap rap...presaglia  
Io non rappresento, sono qui che mi presento  
Con parole pericolose che m'invento e mi spendo  
Io non rappresento, io mi rappresento in rime di scontento  
E non mi intendo, io mi fraintendo e infine ko mi stendo

Rap rap rap... Rap...presaglia, Rap...presaglia, Rap...presaglia

Le parole che ti prendono all'amo  
e che, senza parere, ti forzano  
a dire: ebbene sì, ti amo  
Le parole impotenti, di congedo forzato,  
nolenti o dolenti, talora  
anche un poco indolenti  
**Parole carnali, ma di carne morta,**  
carne in decomposizione, davvero  
insopportabile all'odorato  
Le parole decrepite che hanno fallato:  
più Stato, meno mercato  
Le parole dirute che hanno errato:  
meno Stato, più mercato  
... dove sta lo sbaglio?  
Palabras infectadas para hombres de mierda  
Palabras fallidas que cultivan su secreto  
Palabras deshabitadas para vivir  
en cualquier lugar del planeta

## 10 RAP...PRESAGLIA

Rap rap rap...presaglia  
Io non rappresento quelli a cuor contento  
Nemmeno rappresento le suore del convento  
Io di notte rappresento la rabbia e lo sgomento  
I dubbi che con Dylan soffiano nel vento

Rap rap rap...presaglia  
Ai ricchi che fanno i loro porci comodi  
Ai piacioni coi lustrini mentifiori cronici  
**Rubiamo l'anima e la roba, neghiamo l'interdetto**  
Siamo gli inkazzati che escono dal ghetto

Rap rap rap...presaglia  
Non ci vogliamo mescolare con questi servi di dio  
Non amiamo e non ci piace neppure padre Pio  
Agiamo e danziamo, siamo quelli fuori dal coro  
Tra il cielo e la materia cerchiamo il vero tesoro

Rap rap rap...presaglia  
Io provo ad abitare poeticamente il mondo  
La canaglia m'ingiuria: è un beota giocondo  
Così, più riesci ad alzare la soglia del dolore  
E meno dentro ti cresce la voglia di horror

Sono quei soggetti tutti strali e invettive  
Sono quelle voci maldicenti e kaffive

Sono quelli che di pura invidia schiattano  
Sono quelli che le carte buone scartano

Sono i tipi che fischiettano insulse melodie  
Sono i frilli buoni a fare solo parodie

Sono magie di viaggio come lampl in volo  
Sono esploratori a meno 60 lassù al polo

*Sono Sono Sono e vado in soprattano  
Sono Sono Sono niente stereo solo mono  
Sono Sono Sono che mi lecco un bel cono  
Sono Sono Sono come piove diobòno  
come piove diobòno*

Sono licenze d'autore disinvolve e galeotte  
Sono le furbate di veri figli di mignotte

Sono ragazze invecchiate sul proprio deretano  
Sono i preti che lumano e ti guardano strano

Sono abiti da urlo e mode molto facili  
Sono giochi taroccati e intrighi assai labili

Sono gli artigli che squarciano scartoffie  
Sono storie trapassate ipocondriache e loffie

Sono i retti dotti che et in arcadia ego  
Sono la turba infima al buio come un cieco

*Sono Sono Sono e vado in soprattano  
Sono Sono Sono niente stereo solo mono  
Sono Sono Sono che mi lecco un bel cono  
Sono Sono Sono come piove diobòno  
come piove diobòno*

Sono i disastri che combinano gli industriali  
Sono le fabbriche che chiudono i maiali

Sono i fallimenti che alimentano la distopia  
Sono le crisi del capitale che ribadiscono e così sia

Sono visioni del mondo che non ci sono più  
Sono preghiere del giorno in nome d'un Gesù che fu

Sono le vane denunce di quotidiani massacri  
Sono le filosofie atee che parlano di uomini sacri

Sono le vie bizzarre che percorrono i pensieri  
Sono la forza immensa che producono i desideri

*Sono Sono Sono e vado in soprattono  
Sono Sono Sono niente stereo solo mono  
Sono Sono Sono che mi lecco un bel cono  
Sono Sono Sono come piove diobòno  
come piove diobòno*

Sono Adamo ed Eva scoppiati e in fuga dall'eden  
Sono le viltà di un dio-padrone con indosso il loden

Sono quei giovani troppo giovani per morire  
Sono i nichilisti che si affrettano a scomparire

Sono rapidi amplessi più disperati che appassionati  
Sono amori travolti o travolgenti comunque deformati

Sono le donne liberoscolte che non stanno più in cucina  
Sono le generazioni che il futuro è una rapina

Sono gli allegri sponsor della progressiva devoluzione  
Sono le galassie nello spazio mistero oltre la ragione

*Sono Sono Sono e vado in soprattono  
Sono Sono Sono niente stereo solo mono  
Sono Sono Sono che mi lecco un bel cono  
Sono Sono Sono come piove diobòno  
come piove diobòno*

## 05 BALLATA DEL CORPO

Corpo-farfalla / corpo-dentro / corpo-fuori  
Corpo-oggetto / corpo-energia / corpo-flori

Corpo-a corpo / Porno-corpo / corpo-gabbia  
Corpo-altrove / corpo-mostro / corpo-rabbia

Revolt and riots are not surprising  
Financial times are a real desperation  
But we don't have a good solution

We're out of our head  
running behind the spread  
If we're now in default  
Don't bother people,  
it's not our fault.

## 09 PALABRAS

Le parole tra noi leggere o magari megere,  
e comunque mai sincere  
Le parole intossicanti, repressibili,  
per nulla promettenti  
Le parole cerimoniose, zuccherose, ampollose,  
plasticose, smancerose, affettate, manierate,  
finte come un orso polare nel Sahara  
Le parole esequiali, imbalsamate, funeree,  
che pronomono neroturpi ed oscene  
Le parole rivelate, epperò inadeguate  
a capire e a capirsi  
Le parole cervelotiche o pazzotiche, e pure  
astruse, criptiche, ermetiche, sibilline, oscure,  
giusto per non fare intendere nulla  
di quanto si va blaterando  
Le parole che si destreggiano oppure  
sinistreggiano e corrodono i margini  
del senso residuo  
Le parole che tradiscono e si tradiscono  
mentre chiedono: quanto è fatale la fatalità?  
Le parole con un forte gusto del macabro,  
che esprimono il crudele piacere di istigare  
alla violenza, alla mattanza  
Le parole sataniste, infernali e razziste,  
che non indugiano, bensì risorgono  
nell'anima quali mostri o metastasi ferali  
Le parole gravide di tutta la miseria umana,  
caduche e insieme indifferenti alla sorte  
del mondo e degli altri  
Le quattro parole messe in croce  
per dare voce a qualcosa di atroce  
Le parole assurde che assurgono  
comunque a dogma inappellabile

Muri barriera per neo-nazionalismi  
Muri che tremano, muri assediati  
Muri che crollano di vecchi imperialismi

Muri grandi come il Vallo di Adriano  
Muri pensati per aree militari inaccessibili  
Muri feroci come il genere umano

Muri del pianto, muri senza sorriso  
Muri per murali di festa e di protesta  
Muri per un mondo ancora e sempre diviso

## 08 DEFAULT STREET

We're out of our head  
running behind the spread  
If we're now in default  
Don't bother people,  
it's not our fault.

Class struggle in Default Street  
Burning down the money fleet  
If what you get is only a spin-off  
Global wealth is all sold off

Mind the gap between one percent  
And all the the rest, ninety-nine percent  
Mind control it's not one word  
Now that will do, occupy the world

We're out of our head  
running behind the spread  
If we're now in default  
Don't bother people,  
It's not our fault.

Look after friends in Default Street  
Break on through the greedy Wall Street  
Stock exchange has ruined your life  
In a jiffy you have to hide

Know your limits and plan the rising

Corpo-sosia / corpo-mondo / corpo-calore  
Corpo-padre / corpo-madre / corpo-cuore&amore

Corpo-numero / corpo-parola / corpo-faro  
Corpo-bomba / corpo-lustrini / corpo-denaro

Corpo-tumore / corpo-giardino / corpo-leggero  
Corpo-futuro / corpo-comico / corpo-bianco&nero

Corpo-madonna / corpo-suburra / corpo-in carriera  
Corpo-selvaggio / corpo-in silenzio / corpo-frontiera

Corpo-obeso / corpo-bulimico / corpo-porco  
Corpo-coprio / corpo-mistico / corpo-orco

Corpo-reliquia / corpo-feticcio / corpo-santo  
Corpo-in croce / corpo-sangue / corpo-pianto

Corpo-diverso / corpo-virus / corpo-linguaggio  
Corpo-di ieri / corpo-cibo / corpo-saggio

Corpo-zombi / corpo-incauto / corpo-matto  
Corpo-felino / corpo-graffio / corpo-gatto

Corpo-casa / corpo-strada / corpo-prato  
Corpo-piazza / corpo-trivio / corpo-reato

Corpo-abisso / corpo-caos / corpo-animale  
Corpo-segreto / corpo-mistero / corpo-fatale

Corpo-blu / corpo-viola / corpo-giallo  
Corpo-pavone / corpo-sirena / corpo-gallo

Corpo-mente / corpo-cielo / corpo-infinito  
Corpo-sudore / corpo-lumefatto / corpo-sparito

Corpo-in piedi / corpo-sdraiato / corpo-supino  
Corpo-elettrico / corpo-vagante / corpo-marino

Corpo-di ballo / corpo-in festa / corpo-flottante  
Corpo-tripudio / corpo-triste / corpo-ansante

Corpo-umano / corpo-vissuto / CORPO-MORTO  
Corpo-ghiaccio / corpo-fuoco / CORPO-RISORTO

## 06 CANZONE SUI KATTIVI PENSIERI\*

Se boicottare un maggio  
è un'azione a corto raggio  
le apocalissi dell'altroieri  
erano solo kattivi pensieri

e cadere dentro noi stessi  
sembra una mossa un po' da fessi  
ma in quel buio sapremo trovare  
un motivo o una luce per ricominciare  
ma in quel buio sapremo trovare  
un motivo o una luce per ricominciare

Se sparare a Jurij non vi dà alcuna speranza  
antichi spettri urlano in questa chiusa stanza  
Tu giochi un gioco a perdere lasco e mesto  
io vi riconosco un sogno disonesto  
io vi riconosco un sogno disonesto

Se papà compie cent'anni e mente per la gola  
le nostre fidanzate erano una donna sola  
io uscivo per incontrare la regina del sesso  
lei di notte mutava pelle e diceva il tempo è adesso  
lei di notte mutava pelle e diceva il tempo è adesso

e se cadere dentro noi stessi  
sembra una mossa un po' da fessi  
in quel buio sapremo trovare  
un motivo o una luce per ricominciare

Se la cosa ti sembra finita  
e forse non è mai incominciata  
ti lasceranno nudo al centro della scena  
e i kuori senza cura se li mangeranno a cena  
e i kuori senza cura se li mangeranno a cena

Se boicottare un maggio  
è un'azione a corto raggio  
le apocalissi dell'altroieri  
erano solo kattivi pensieri

e cadere dentro noi stessi  
sembra una mossa un po' da fessi

ma in quel buio sapremo trovare  
un motivo o una luce per ricominciare  
ma in quel buio sapremo trovare  
un motivo o una luce per ricominciare

\* Ispirata al brano di Fabrizio De André *Canzone del maggio* (1973),  
ricavato peraltro da un canto studentesco del Maggio '68 parigino.

## 07 BALLATA DEI MURI

Muri da costruire, muri da picconare  
Muri per antonomasia e muraglie epocali  
Muri a difesa da fortificare

Muri che separano, muri invalicabili  
Muri della vergogna e dove mettere alla gogna  
Muri con infami scritte incancellabili

Muri interiori, muri di frontiera  
Muri anti-rapina, muri anti-tutto  
Muri che celano un'anima nera

Muri blindati per ville benestanti  
Muri volontari per le paranoie dei ricchi  
Muri da paura che proteggono i contanti

Muri di prigionie, muri diroccati  
Muri Maginot ancora da sfondare  
Muri razzisti contro gli immigrati

Muri di lager, muri dei ghetti  
Muri che sono degli immondi racconti  
Muri che legittimano i peggiori sospetti

Muri invisibili che paralizzano le menti  
Muri d'odio e muri palesemente odiosi  
Muri che non fermano i veri delinquenti

Muri perimetrali per anarchici writers  
Muri pieni di versicolori graffiti  
Muri tagliafuoco verso i cyber-hackers